

09-06-2009

Milazzo Italiano: saldare solo servizi resi

## Bollette spazzatura: utenti stanchi di pagare Solidarietà del sindaco

**MILAZZO.** Bollette, bollette, sempre più bollette. I cittadini sono esasperati. Questa storia dell'Ato, con la confusione che regna sovrana, sembra una telenovela senza fine. Con un servizio che non solo non è decollato ma tende a peggiorare. Basti guardare la situazione della città, denunciata anche dal sindaco con l'ennesima diffida inviata ieri. Ma cominciamo dalle bollette. Da alcuni giorni i milazzesi si sono visti recapitare delle bollette da parte dell'Ato Me, relative ad un presunto conguaglio della tariffa per gli anni 2005 e 2006 deliberata dal consiglio di amministrazione della stessa società d'ambito per il recupero della copertura dei costi di esercizio per la gestione di igiene ambientale. Le bollette riguarderebbero le utenze tassate per gli anni 2005 e 2006 e l'importo è stato calcolato in proporzione a quanto fatturato a ciascun utenti sempre in questi due anni. Ma la gente è stufa e pur ribadendo la volontà di pagare, chiede che venga chiesto il "giusto" e soprattutto ci si adoperi una volta per tutte per rendere la città pulita.

«Non basta svuotare i cassonetti – affermano alcuni anziani – e poi vedere ovunque discariche, erbacce, topi e strade invase dalla sporcizia». Una presa di posizione che stavolta trova d'accordo anche il sindaco Italiano. «La gente protesta

e ha ragione – afferma il primo cittadino – proprio oggi (Teri ndr) ho inviato l'ennesima di diffida all'Ato, contestando il cattivo funzionamento del servizio di igiene ambientale nel territorio di Milazzo». Il primo cittadino, evidenzia di aver effettuato sopralluoghi in alcune zone della città, notando, specie nelle aree più decentrate, l'assenza di interventi di spazzamento, derattizzazione, scerbamento e sanificazione dei cassonetti. Ha così inviato una nuova comunicazione, preannunciando una denuncia all'autorità giudiziaria. «Non è più tollerabile questa situazione – prosegue Italiano – e molte strade soprattutto della periferia e della riviera di Ponente sono invase dalle erbacce, sporche perché non avviene il quotidiano spezzamento, e anche i cassonetti non vengono sanificati come contrattualmente dovrebbe avvenire. Contesto all'Ato e alla Gesenu questo comportamento che crea disagi ai cittadini e danneggia l'immagine ed il decoro della città».

Sulle ultime bollette notificate e il presunto conguaglio richiesto, Italiano è categorico: «Da sempre ho sostenuto che bisogna pagare le bollette, ma solo quelle che riguardano i servizi resi. Non si può essere inadempienti nell'espletamento dei servizi e poi pretendere il pagamento di somme per conguagli o altri oneri». «